



FOGLIETTO DELLA SETTIMANA

31/2013-2014

V Pasqua - Anno A

Domenica 18 Maggio

LETTURE: At 6, 1-7; Sal 32; 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: '«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede' anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre: Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. "Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi, di queste, perché io vado al Padre».

Commento al Vangelo di frater MichaelDavide monaco benedettino

Il tuo nome è Spazio, alleluia!

Nella prima lettura veniamo posti davanti a un momento di crisi della vita della comunità in cui, come spesso accade, all'aumento numerico corrisponde anche l'insorgere di qualche problema in più: «Quelli di lingua greca mormo-

rarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove» (At 6,1). Questa nota di Luca ci aiuta prima di tutto a comprendere' e a ricordare che, «aumentando il numero dei discepoli», non è detto che si approfondisca e si radicalizzi la propria fedeltà al vangelo. In particolare, per quanto riguarda la logica di attenzione verso tutti e, soprattutto, verso i più deboli e i più poveri di cui le «vedove» sono simbolo assai eloquente ed evocativo. Pertanto la reazione degli apostoli può essere considerata squisitamente evangelica! Invece di cercare le ragioni e i torti, davanti a un problema che tocca le persone più vulnerabili, sembra che per gli apostoli la cosa più importante sia quella di lasciarsi interpellare radicalmente da ciò che sta avvenendo. Questo vale persino quando ci si deve confrontare con situazioni di malcontento, in cui si riversano le normali difficoltà a comprendersi tra persone di origine e di indole diverse. Così; alla luce del vangelo e sotto l'ispirazione dello Spirito del Risorto, si va trasformando il disagio in un'occasione di incremento di sensibilità, che si fa capace di creare uno spazio completamente nuovo anche a livello di struttura organizzati va della vita della comunità. Quest'apertura crea un nuovo territorio di relazione, che va ben al di là del ristretto gruppo, degli apostoli: «Cercate_ fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico» (6,3). Nella vita della Chiesa vediamo che si continua a vivere nella luce dell'insegnamento e dell'esempio del Risorto. Anche il Signore Gesù, infatti, si mostra capace di trasformare un momento di difficoltà e di dolorosa separazione, come può; essere la sua morte, in un'occasione per rinsaldare e approfondire ulteriormente i legami, pur nella distanza: «Vado a prepararvi un posto [...], verrò di nuovo e vi prenderò con me» (Gv 14,2-3). Il Signore Gesù legge e interpreta la sua morte imminente nella logica della Pasqua e dell'esodo, per cui, quale nuovo Mosè, precede il popolo dei salvati attraverso le acque che conducono alla terra della libertà e della liberalità. Il viaggio di Gesù attraverso la morte è un ritorno a casa, che fa risuonare l'invito per tutti di tornare a casa. Nella vita di Dio, questo è il magnifico messaggio del Signore Gesù, c'è spazio e c'è posto nella misura in cui accettiamo di prendere il nostro posto nella stessa intimità che unisce il Padre al Figlio. Si può immaginare qualcosa di più spazioso e amabile di un angolo di divinità? Il Signore ci rassicura: «Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me» (14,11). Questa divina intimità, invece di richiudersi in se stessa, non fa che creare uno spazio sempre più ampio di accoglienza e di partecipazione cui ciascuno di noi è invitato. Ciò che il Si-



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Rosina*

gnore Gesù ci trasmette e ci rivela è l'immagine di un Dio così spazioso da essere in grado di fare spazio. Questo comporta per noi non solo di entrare nello spazio di Dio, ma di fare della nostra stessa vita uno spazio per Dio che sia recepito dagli altri, uno spazio di Dio in cui sentirci accolti e trovarci sommamente a nostro agio.

VI Pasqua - Anno A

Domenica 25 Maggio

LETTURE: At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1 Pt 3,15-18; Gv 14,15-21

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Commento al Vangelo di fratel Michael Davide monaco benedettino

Il tuo nome è Futuro, alleluia!

Le ultime parole del vangelo ci pongono come discepoli a cavallo del tempo, in una magnifica tensione tra passato, presente e futuro: «Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui» (Gv 14,21). Il tempo che viviamo è quello in cui ciascuno di noi è chiamato a vivere in una memoria che si fa continuamente apertura a un futuro che è quello della presenza e della promessa di Dio, una' promessa che dà alla nostra vita consistenza e verità. Nonostante tutto forse anche noi, a livello della nostra evoluzione spirituale che è naturalmente ancora incompleta, siamo nella condizione di quanti in Samaria; erano divenuti credenti, eppure «non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro E lo Spirito Santo» (At-8,16-17). È chiaro che con i sacramenti dell'iniziazione cristiana, come già nel dono del soffio di vita ricevuto nel momento della nostra nascita, lo Spirito di Dio aleggia sulle nostre esistenze e anima la nostra vita di credenti. Nondimeno, questo dono di presenza intima e corroborante di Dio nella nostra vita è ancora e sempre tutto da ricevere, nel senso che non è mai completamente compiuta la sua, opera

di animazione della speranza, nel tessuto delle nostre vite. Come spiega un padre della Chiesa: «Il dono, che è Cristo, è dato interamente a tutti. Resta ovunque a nostra disposizione e ci è concesso nella misura in cui vorremo accoglierlo. Dimorerà! in noi sino alla fine del mondo, è il conforto della nostra attesa, è il pegno della speranza nella futura realizzazione dei suoi doni, è la luce delle nostre menti, lo splendore delle, nostre anime» . È la presenza dello Spirito dentro di noi che ci rende capaci di; mettere in pratica l'esortazione dell'apostolo Pietro: «Adorate: il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi» (Pt 3,15). È come se la nostra vita credente fosse chiamata a vivere continuamente nella sospensione e, al contempo, nell'assunzione delle coordinate temporali: è nella memoria del futuro che attingiamo la forza per vivere con serenità e responsabilità il presente. Ancora: è l'attesa di qualcosa che ci attende e ci precede a darci la fantasia di una fedeltà alla storia, che pure non si identifica mai con ciò che siamo chiamati puntualmente a vivere. La promessa del Signore Gesù non è una semplice consolazione, suona piuttosto come un orientamento attraverso cui siamo difesi da noi stessi, dalla nostra tentazione di ripiegarci sul passo che stiamo compiendo per inserirlo, invece, in un cammino ben più ampio: «Non vi lascerò orfani: verrò da voi» (Gv 14,18). La promessa del Signore Gesù, che ci assicura del fatto che egli ci viene incontro, permette alla nostra vita di andargli veramente incontro attraverso la fedeltà alle piccole e grandi realtà del quotidiano. Questo dinamismo diviene parte integrante del futuro di Dio, che è l'unico presente degno di essere vissuto. Tutto questo non solo è pensabile e desiderabile, ma pure concretamente vivibile e percepibile, a una condizione che non è una condizione, bensì un respiro: «Se mi amate...» (14,15).

A te, che ci precedi e che ci attendi, a te, Signore, che ci vieni incontro e ci prometti di restare con noi... a te che colori di eternità i gesti semplici della vita di ogni giorno., a te che sei il respiro e la vita stessa della nostra vita, rendiamo grazie, oggi e sempre, alleluia!



Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta
per Stefano e Piera



La Parrocchia nel web

www.parcchiagrignasco.org

www.parcchiagrignasco.org/oratorio

Cerca "Parrocchie Grignasco" su



Rosario del mese di Maggio ore 20.30

da lunedì a venerdì: M. V. Assunta (eccetto quando è previsto nelle vicinanze); San Rocco; San Grato (Ara).

Lunedì 19 presso il cortile di Gaio e Velatta in via Jannetti, 2

Martedì 20 presso la chiesetta degli Alpini a Carola

Mercoledì 21 presso il cortile di Falcone e Zanaroli in via Marconi, 15

Giovedì 22 e Venerdì 23 presso il cortile di Farinone in via Negri, 44

Lunedì 26 in M. V. Assunta sono invitati tutti i ragazzi della Prima Comunione come ringraziamento per il sacramenti ricevuto.

Mercoledì 28 presso il cortile di Ralici in fraz. Garodino località Gibellina 1

Giovedì 29 presso il Bar Blumarine (Albergo Aurora)

Venerdì 30 in M. V. Assunta oltre al Rosario, recita della coroncina della Divina Misericordia.

Sabato 31 in occasione della chiusura del mese mariano reciteremo il Rosario, pregando insieme per le strade del nostro paese con la statua della Vergine Immacolata. Il percorso della fiaccolata che avrà inizio alle ore 21.00 seguirà il seguente tragitto: chiesa parrocchiale di Grignasco P.za Viotti, Via Janetti, Via Tartagliotti, Via R. Massara, Via G. Torchio, Via Martiri, Via Roma, Piazza Cacciari, Via Italia, P.za Viotti e Chiesa parrocchiale. Lungo le vie interessate dal passaggio della processione è cosa buona esporre qualche segno luminoso o qualche addobbo che richiamo a tutti noi la gioia di poter celebrare un momento comune di preghiera.

Pellegrinaggio a Lourdes

Sono aperte le iscrizioni al
Pellegrinaggio
Parrocchiale con l'Oftal
a Lourdes che si svolgerà
dal 26 luglio al 1 agosto
Presso la segreteria
della parrocchia.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Maggio

Sabato 17	17:00	San Rocco	Def. Roberto. Def. Mino Mori.
	18:00	M. V. Assunta	Def. Valmacco Maria
Prefestiva			
Domenica 18 V Pasqua	07:30	Monastero	
	09:30	Sant'Agata - Ara	Deff. Silvio Tosalli e Vittorina Bovone.
	11:00	M. V. Assunta	per la comunità
Lunedì 19			
	18:00	Monastero	Def. Rosa.[amici]
Martedì 20	09:30	Casa di Riposo - Sella	
	18:00	Monastero	Deff. Antonia, Domenico e Vera Cordi e Battista.
Mercoledì 21			
	18:00	Monastero	Deff. Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa e De Marco Maddalena
Giovedì 22 S. Rita			
	18:00	Monastero	Def. Elvira, Attilio, Angela, Vittoria e Giovanni Cavagliano e Deff. Fam. Di Natale e Peretti
Venerdì 23	17:00	San Grato - Ara	Deff. Rinaldo e Clementina Ferrari
	18:00	Monastero	Def.Negri Flamy
Sabato 24 Prefestiva	17:00	San Rocco	Deff. Mora Angela e figli Cantoia.Deff. Famiglia Giuliano Pasquale. Def. Tegola Lucia, Def. Di Stasi Francesco. Def. Delfino Luigi.
	18:00	M. V. Assunta	Def. Resta Aldo [la fam.]
Domenica 25 VI Pasqua	07:30	Monastero	Legato M. Francesca Borelli.
	09:30	Sant'Agata - Ara	Deff. Francesco e Benedetta Sala.
	11:00	M. V. Assunta	Prime Comunioni

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Maggio

Lunedì			
26	18:00	Monastero	Def. Borelli Giancarla. [ospiti pensionato]
S. Filippo Neri			
Martedì	09:30	Casa di Riposo - Sella	
27	18:00	Monastero	Def. Langhi Agostina [ospiti del pensionato]
Mercoledì			
28	18:00	Monastero	Deff. Pietro, Giovanni e Giaele Negri
Giovedì			
29	18:00	Monastero	Def. Spampinato Gaetano
Venerdì	17:00	San Grato - Ara	
30	18:00	Monastero	Deff. Rosangela e Mario Baroli [la famiglia]
Sabato	17:00	San Rocco	Deff. Famiglia Del Vecchio. Deff. Massimiliano e Regina Montagner.
31	18:00	M. V. Assunta	Def. Giuliani Lino [la famiglia]
Prefestiva			

Giugno

Domenica	07:30	Monastero	
1	09:30	Sant'Agata - Ara	Def. Sala Luigi
Ascensione	11:00	M. V. Assunta	Per la comunità

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Appuntamenti

Lunedì 19 maggio

Casa parrocchiale ore 21.15
Consiglio Affari Economici
Parrocchiale

Maria Vergine Assunta ore 21.15
Prove del coro con i genitori per la
Prima Comunione

Mercoledì 21 maggio

Casa parrocchiale ore 21.15
Riunione delle catechiste
di tutti i gruppi

Giovedì 22 maggio

Monastero al termine della Messa
benedizione delle Rose in occasione
di Santa Rita

Sabato 24 maggio

Pellegrinaggio al Santuario
di M. Ausiliatrice di Roncaglio
(Locarno Sesia). Partenza da

Piazza Viotti alle ore 9.30.
S. Messa alle ore 10.30.

Domenica 25 Maggio

Durante la Messa delle 11.00
i ragazzi di III elementare
riceveranno la
Prima Comunione

Il Vescovo ha indetto il Sinodo

*Durante la Messa Crismale del Giovedì
Santo il Vescovo di Novara ha
annunciato la convocazione di un nuovo
sinodo diocesano, a ventiquattro anni dalla
celebrazione dell'ultimo, il XX, tenuto tra
il 1988 e il 1990, a conclusione
dell'episcopato di mons. Aldo Del Monte
(1972-1990). Quello di mons. Brambilla
sarà, dunque, il XXI sinodo diocesano
della Chiesa di Novara. Il Tema sarà,
«Una Chiesa "in uscita" per donare
la gioia del Vangelo».*

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00.

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la
nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per
concordare la data della celebrazione.
Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Casa Parrocchiale

Tel. case e ufficio: 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

@mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

@mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Confessioni:

sabato dalle 9 alle 10

L'orario potrebbe variare
in "tempi forti" e solennità.
Don Enrico è disponibile
per un colloquio
o accompagnamento
spirituale in altri orari
su appuntamento.